

GEO MEDIA

www.rivistageomedia.it

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 3/2010
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di
geomatich e geografia intelligente

N°3
2010



EMERGENZA E SICUREZZA QUALI SOLUZIONI?

- ▶ Gestione del Rischio Valanghe e sue applicazioni con l'XML
- ▶ Il piano straordinario di Telerilevamento Ambientale
- ▶ Il Geoportale della Lombardia premiato da AM/FM
- ▶ Modelli meteo-climatologici per le Isole Urbane di Calore

La maturità di INSPIRE



La Conferenza INSPIRE 2010 si è tenuta a Cracovia dal 23 al 25 giugno; vi hanno preso parte oltre settecento partecipanti provenienti da più di trenta paesi.

Durante l'evento l'entusiasmo è stato unanime per il percorso che la direttiva sta compiendo e ormai lo sguardo si rivolge alla dimensione internazionale in virtù dei risultati raggiunti, pronti per essere esportati.

La trasposizione nelle legislazioni nazionali è stata completata in quasi tutti i ventisette paesi europei anche se, purtroppo, il livello di attenzione non è stato uguale per tutti e una minoranza di nazioni è in ritardo con la consegna del rapporto per il monitoraggio e il controllo dell'implementazione della direttiva. Diciassette stati hanno ottemperato fornendo chiare informazioni sull'implementazione dell'infrastruttura a scala nazionale.

Durante la conferenza INSPIRE di Cracovia è stato evidenziato il progresso nelle attività congiunte tra i governi e in quelle di ricerca, utili per l'avanzamento delle infrastrutture e dell'ineroperabilità dei dati. Anche in questa occasione sono emersi alcuni aspetti rilevanti. Sotto il profilo dell'imprenditorialità, il dato che emerge fa notare che più il numero di piccole imprese coinvolte nel processo aumenta, tanto la Direttiva stessa rappresenta un driver per il settore dell'ICT. Il più volte citato studio sull'impatto di INSPIRE ci conforta col fatto che il ROI (*Return Of Investment*) per le amministrazioni pubbliche che hanno deciso di applicare fattivamente la pratica delle infrastrutture, soddisfa le rosee aspettative. Ovviamente l'evoluzione della domanda evidenzia ed amplia componenti specifici delle infrastrutture quali ad esempio i *transformation service* che sono sempre più diffusi. Del resto non poteva che accadere quanto appena riportato a fronte dell'au-

mento di *dataset* per temi diversi. Gli utenti aumentano costantemente e quindi vengono considerati maggiormente quali utenti finali della 'macchina' INSPIRE. Ciò coinvolge il processo di modifica dell'approccio ed il modo in cui la Direttiva viene implementata, spostando il focus dall'infrastruttura all'utenza. Ovviamente tutto ciò è possibile, ma occorre possedere chiari principi di implementazione. Tra questi emergono quelli relativi al copyright, alla proprietà e licenze di uso dei dati. Uno dei nodi centrali della questione consiste nella relazione che intercorre tra pubblico e privato che lascia intravedere come sia assolutamente necessario trattare questi status separatamente, dividendo gli aspetti di licenza di uso da quelli di solo uso. Su questo punto alcuni stati sono certo più avanti di altri. Così come lo sono quelle nazioni che investono in una diffusione nazionale dei risultati dei team dei gruppi di lavoro sulle specifiche dei dati (ora soprattutto dell'allegato 2 e 3) continuamente protesi a mettere a punto le specifiche per i temi e per i servizi da fare approvare attraverso il consolidato sistema comitologico.

In termini di ricerca applicata e di servizi hanno attirato l'attenzione gli *invoke service* proprio a dimostrare che la complessità crescente dell'offerta nella ESDI di dati e servizi necessita di metodi e *tool* ad hoc. La conferenza di quest'anno, magistralmente organizzata dal Governo Polacco

(*Office of Geodesy and Cartography*) ha evidenziato che il piano di lavoro della EC è stato rispettato: ciò è stato dimostrato anche dalle due norme approvate nel 2009 dal Parlamento: *Commission Regulation* (EC) n. 976/2009 e n. 268/2010.

Tra breve saranno disponibili i risultati della verifica in corso d'opera che la CE sta facendo svolgere circa l'implementazione e l'ottemperanza rispetto a quanto previsto dalla direttiva negli stati membri; intanto già alcuni dati sono stati mostrati a seguito della presentazione della prima relazione *monitoring e reporting* da parte di diciotto dei 27 stati membri (tra i quali non figura l'Italia): circa settemila dataset solo per parte dei temi dell'allegato uno e due, più di mille *data web service* e ben settecento *network service*. Da quanto è emerso e dalle cifre appena riportate, possiamo affermare che il modo di avere accesso ai dati e la possibilità di utilizzarli non può far altro che cambiare!

Riferimenti

http://inspire.jrc.ec.europa.eu/events/conferences/inspire_2010/

Abstract

INSPIRE's maturity

The INSPIRE Conference 2010 took place from 23 to 25 June 2010 in Kraków, Poland. On 22 June pre-conference workshops have been organized. The theme of this year's edition has been "INSPIRE as a Framework for Cooperation". The INSPIRE Conference has been organised through a series of plenary sessions addressing common policy issues, and parallel sessions focusing in particular on applications and implementations of SDIs, research issues and new and evolving technologies and applications and poster presentations.

Autore

MAURO SALVEMINI
MAURO.SALVEMINI@UNIROMA1.IT



Credits foto di Tomas Mildorf